

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 gennaio 2021, n. 6

ID_5712. OCM Vino – Campagna 2018/2019 - Realizzazione di un vigneto da vino intensivo specializzato per la produzione di uve di qualità – Comune di Corato (BA) - Proponente: FOSSMARAI SOC. AGR. SEMPLICE DI ANDREA BIASOTTO E FRATELLI. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”*. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA agronomico - sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «*Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*”;
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;

- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *"Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia"* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *"Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia"*;
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)"*;
- l'art. 42 *"Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio"* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le *"Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4"* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l'intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante *"Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d'atto"*.

Premesso che:

1. con nota proprio prot. 654 del 29-01-2020, acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. AOO_089/1438 del 30-01-2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetteva il fascicolo cartaceo relativo all'istanza in oggetto ed inviato dalla Città Metropolitana di Bari per difetto di competenza ex art. 52 della lr 67/2017;
2. quindi, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente, con nota in atti al prot. 089/2604 del 21/02/2020 inviava evidenza del pagamento degli oneri istruttori ex art. 9 della lr 17/2007 e smi a favore della Regione Puglia;
3. successivamente, il medesimo tecnico, a seguito di accordi presi per le vie brevi con il Servizio scrivente, con nota/pec in atti al prot. 089/4239 del 30-03-2020, trasmetteva la documentazione relativa al fascicolo cartaceo di cui al primo capoverso in formato elettronico;
4. sulla scorta della disamina condotta sulla documentazione di cui alla nota prot. 089/4239/2020, con particolare riferimento all'elab *"Relazione.pdf"*, e a valle delle verifiche di rito eseguite in ambiente GIS in dotazione al Servizio, quest'ultimo, con nota prot. 089/4519 del 07/04/2020, comunicava alla Ditta proponente la necessità di fornire le seguenti integrazioni/chiarimenti:
 - *evidenza della domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche avanzata dal proponente nei confronti della Regione Puglia ovvero dei suoi organismi strumentali;*
 - *autodichiarazione sottoscritta dal tecnico e dal proponente circa l'importo complessivo di progetto utile al calcolo delle spese istruttorie versate;*
 - *dati vettoriali (shapefile in wgs 84-utm33) relativi alle superfici da trasformare con esatta individuazione del sedime delle aree coinvolte, comprensive pertanto delle distanze eventualmente da rispettare da muretti a secco e/o eventuali elementi di pregio del paesaggio agricolo tradizionale (alberi camporili, specchie, vegetazione naturale, ecc);*
 - *esatta individuazione dell'oliveto e del vigneto a farsi su ortofoto recente ed in scala opportuna, con indicazione puntuale delle distanze che si intendono rispettare dai confini e/o da altro;*
 - *indicazione della modalità di reperimento della risorsa idrica per l'oliveto ed il vigneto proposto, con evidenza, grafico-descrittiva, del punto di prelievo e relativa soluzione di adduzione;*
 - *relazione agronomica più dettagliata, comprensiva pertanto del tipo di conduzione ed interventi colturali (lavorazioni, concimazioni, trattamenti, ecc.) previsti sia per l'oliveto che per il vigneto da impiantare, sia in fase di attecchimento che una volta in produzione.*

Quindi, con particolare riferimento allo stato dei luoghi attuale, relativo alle p.lle 15, 174 e 184 del FM 89 del Comune di Corato e corrispondente a seminativo/incolto, così come indicato a pag. 3 della Relazione in atti e confermato dalla visione delle ortofoto AGEA 2019, disponibili sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), considerato che lo stesso uso del suolo di cui al fascicolo aziendale AGEA-SIAN, riporta ancora *“coltivazioni arboree specializzate”* (p.lle 15 e 184) ed *“oliveti”* (p.la 174), presenti almeno fino al 2016, come da ortofoto Sit_Puglia, lo scrivente chiedeva altresì di produrre copia dei titoli abilitativi relativi al cambio di coltura;

5. con nota acquisita al prot. uff. n. 089/5460 del 04/05/2020, il tecnico incaricato trasmetteva l'elab. *“Fossmarai soc. agr. Integrazioni”*, comprensivo degli elementi integrativi richiesti e della dichiarazione secondo cui: *“con riferimento allo stato dei luoghi attuale, relativo alle p.lle 15, 174 e 184 del fg di mappa 89 del Comune di Corato e corrispondente a seminativo/incolto, tenuto conto che la scrivente ha acquistato detti terreni successivamente all'interpretazione ortofotografica 2016 (compravendita del 24/10/2018 a rogito notaio Guerra Maria Teresa registrato in data 30/10/2018), allo stato attuale non è in possesso di eventuali pregressi titoli abilitativi (...)”*;
6. in relazione alla dichiarazione di cui al capoverso precedente, lo scrivente Servizio, per le vie brevi (email del 23/09/2020), richiedeva al tecnico incaricato dalla Società proponente copia del succitato *“Atto di compravendita del 24/10/2018 a rogito notaio Guerra Maria Teresa registrato in data 30/10/2018”*, che veniva acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11189 del 24/09/2020;
7. poiché dalla disamina congiunta della documentazione in atti, con particolare riferimento all'elab. *“Fossmarai soc. agr. Integrazioni”*, all' *“Atto di compravendita del 24/10/2018 a rogito notaio Guerra Maria Teresa registrato in data 30/10/2018”* ed alla nota prot. AOO_180/7682 del 12/02/2020 del Servizio Territoriale Ba-Bat, relativa all'approvazione della domanda di aiuto OCM nei confronti della Società istante, emergeva sia che la trasformazione colturale (svellimento frutteto/oliveto), realizzata in corrispondenza delle particelle 15 - 174 - 184 del FM 89 del Comune di Corato, era avvenuta senza conseguire la dovuta valutazione di incidenza, il cui carattere preventivo rispetto all'approvazione di un piano o progetto viene espresso dall'art. 6 c. 3 della Direttiva Habitat 92/43/CEE, sia che per la realizzazione dell'oliveto intensivo, in corrispondenza del Fig. 90 ptc 22 - 25 - 231 - 273 - 274 in agro di Ruvo di Puglia non sussisteva alcuna condizione di finanziabilità, questo Servizio, con nota prot. AOO_089/11372 del 2020-09-28, rappresentava al proponente la necessità di inoltrare alla competente Città Metropolitana di Bari specifica richiesta di verifica postuma ex paragrafo 8 dell'All. Unico alla DGR 1362/2018 e ssmmii, solo all'esito favorevole della quale lo scrivente avrebbe potuto definire il procedimento di competenza, nonchè istanza di valutazione di incidenza relativa alla realizzazione dell'impianto specializzato intensivo di olivo sul fondo in agro di Ruvo. Pertanto, lo scrivente comunicava la sospensione dell'istanza prot. 1438/2020 a norma di Legge fino ad avvenuto riscontro;
8. quindi, con note acclamate ai prott. di questa Sezione ai nn. 089/13542 e 13543 del 05/11/2020, il tecnico incaricato dalla Ditta proponente trasmetteva, rispettivamente, la Determina N. 5179 del 28/10/2020 del Dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico della Città Metropolitana di Bari recante *“Oggetto: Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 s.m.i. - L.R. n. 11/2001 s.m.i. - L.R. n. 17/2007, Art. 2 - Sanatoria di cambio colturale per miglioramento fondiario. Comune di Corato (BA) - Proponente: BIASIOTTO Andrea”* e richiesta di prosecuzione del procedimento amministrativo, anche in merito agli investimenti previsti in agro di Ruvo di Puglia (fg 90 ptc 22-231 -273-274) in quanto oggetto di domanda a valere sulle misure di *“Ristrutturazione e riconversione dei vigneti”* del Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo, OCM VINO Campagna 2020/2021, di cui allegava copia e relativa attestazione di deposito presso il servizio protocollo del Servizio Territoriale Agricoltura di Bari.

PREMESSO altresì che:

- ✓ in base alla documentazione in atti, emerge che, da parte della Ditta proponente, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche nell'ambito del

Piano Nazionale di Sostegno Vitivinicolo, OCM VINO, in applicazione dei Reg. UE 1308/2013, Reg UE 1149/2016, Reg UE 1150/2016, Campagna 2018/2019, D.M. n. 1411 del 03/03/2017, DD n. 108 del 31/05/2018 e Campagna 2020/2021 D.M. 3843 del 03/04/2019, DD n. 171 del 20/07/2020 e s.m.i.

Pertanto, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, si procede in questa sezione ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento così come inquadrato.

Descrizione dell'intervento

La presente proposta progettuale verte un piano di miglioramento fondiario consistente nell'impianto di un vigneto di uva da vino, condotto secondo i canoni dell'agricoltura integrata, cui aderisce l'azienda del proponente.

Nello specifico, nell'elab. "PROGETTO ESECUTIVO", ricompreso nella nota "Fossmarai soc. agr. Integrazioni", prot. 089/5460/2020, a firma del dott. agr. Giuseppe Colia, si riporta che:

"L'intervento consiste nella realizzazione a piena superficie di un vigneto da vino come di seguito meglio descritti:

(...).

Impianto specializzato intensivo di vigneto da vino: porzione di investimento di estensione di circa 3.50.00 ettari da impiantarsi nella porzione di terreno ricadente al foglio 89 del comune di Corato; trattasi di un impianto a alta densità di impianto (3500-4000 piante/Ha) realizzato con forma di allevamento a spalliera Entrambi gli impianti saranno realizzati in accordo con i principi previsti dalla buona pratica agricola. Il tutto proiettato in una gestione delle produzioni orientate all'ottenimento di un prodotto di qualità derivanti dalla messa a dimora di varietà attualmente ben posizionate in ambito commerciale nonché adatte al contesto climatico del comprensorio in oggetto.

GESTIONE AGRONOMICA DELLE COLTIVAZIONI

In merito alla gestione agronomica delle superfici attualmente coltivate e di quelle ad impiantarsi si precisa che la richiedente è certificata secondo SQNPI (Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata) pertanto, adotta per le coltivazioni in essere ed intende implementarle e anche per quelle a realizzarsi, un metodo di coltivazione a basso impatto ambientale guidato dai principi di BP A (Buone Pratiche Agricola) e delle norme tecniche del disciplinare Regionale di produzione Integrata approvato nel suo ultimo aggiornamento con DD sezione competitività filiere agroalimentari n. 43 del 6/02/2020 e pubblicato nel BURP n. 22 del 20/02/2020.

CRONOPROGRAMMA

Le opere previste saranno realizzate nell'arco temporale massimo di 12-24 mesi ed avranno la seguente cronologia:

Fase preimpianto ed impianto

- *lavorazione superficiale finalizzata all'eliminazione momentanea della flora spontanea;*
- *squadro e riquadratura del terreno per il posizionamento delle piante;*
- *apertura delle trincee e/o buche per la messa a dim ora delle piante;*
- *Concimazione di fondo e/o semina di favino da sovescio;*
- *messa a dimora delle piante prevista in primavera;*
- *realizzazione di impianto irriguo di soccorso del tipo localizzato a micro portata.;*

Fase di allevamento e produzione

- *lavorazione superficiale finalizzata all'eliminazione momentanea della flora spontanea all'arieggiamento del terreno ed al miglioramento delle performance di sviluppo dell'apparato radicale;*
- *concimazione annuale con fertilizzanti organici e/o organominerali alternati talvolta da integrazione di fertilità fatta ricorrendo alle semine e conseguente sovescio di colture erbacee azotofissatrici;*
- *difesa fitoiatrica contro i parassiti chiave delle colture ricorrendo ad agrofarmaci a basso impatto ambientale secondo le indicazioni previste dal disciplinare di produzione integrata;*
- *Irrigazioni di soccorso fatte all'occorrenza con impianto localizzato a micro portata.*

In ordine all'ubicazione del vigneto a farsi, si rimanda all'elab. "STRALCIO AEREOFOTOGRAFICO DEL SITO

OGGETTO D'INTERVENTO E RELATIVA AREA DI SEDIME DEGLI IMPIANTI", ricompreso nella nota "Fossmarai soc. agr. Integrazioni", prot. 089/5460/2020, dove viene specificato che l'impianto, disposto a file, avrà sesto pari a 2,30m fra file e 1,10 m su file con distanza dai confini pari a 4 m in assenza di siepi, muretti a secco ed altri elementi tipici del paesaggio e di 8 m in presenza degli stessi.

In ordine alla realizzazione dell'impianto specializzato intensivo di olivo in agro di Ruvo di Puglia al Fg. 90, ptc 22 - 25 - 231 - 273 - 274, sulla scorta della nota integrativa acquisita in atti al prot. 089/13543 del 05/11/2020, emerge che, mutati gli orientamenti degli investimenti da porre in essere, la Ditta proponente "intende procedere a miglioramenti fondiari consistenti nella realizzazione di vigneti da vino per la produzione di uve di qualità". Dall'allegata copia della domanda di aiuto, nell'ambito dell'OCM Vino - Campagna 2020/2021 inviata al Servizio Territoriale Agricoltura di Bari, si evince unicamente che le suddette particelle, fatta eccezione per la p.lla 25 che non compare, sono oggetto di "reimpianto".

Descrizione del sito d'intervento

I nuovi impianti di vigneto di uva da vino saranno ubicati in agro di Corato al FM 89 ptc 15 - 174 - 184, in contrada Torre Mascoli, per un'estensione complessiva pari a 3,5 ettari ed in agro di Ruvo al FM 90, ptc 22 - 231 - 273 - 274, pari a 3,10 ettari circa.

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza dei siti di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta");

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:
 - segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche (agro di Ruvo);

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *L'altopiano murgiano*

L'area di intervento è interamente ricompresa nella ZSC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007.

Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.
- 3170* - Stagni temporanei mediterranei
- 3280 - Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*
- 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)
- 6220 - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea,
- 62A0 - Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)
- 8210 "Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica,
- 8310 "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico"
- 9250 "Querceti a *Quercus trojana*"
- 9340 - Querceti a *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come definiti nell'all. 1 del R.R. 12/2017 per la ZSC in argomento:

- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano altresì le misure di conservazione ex art. 5 del RR 28/2008 definiti per la ZPS in argomento, pertinenti all'attività agro-silvo-pastorale:

r) eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;

s) convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

t) effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;

u) utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;

w) divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

x) taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;

Misure di conservazione obbligatorie nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici

- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*

Preso atto che:

- con Determina N. 5179 del 28/10/2020, in atti, il Dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente, Impianti Termici, Promozione e coordinamento dello sviluppo economico della Città Metropolitana di Bari esprimeva parere favorevole in ordine alla valutazione postuma di Incidenza Ambientale, "*relativa al temporaneo cambio colturale avvenuto dopo l'anno 2018 e consistente nell'espianto di esemplari frutticoli con trasformazione a seminativo*" delle p.lle nn. 15, 174 e 184 del F.M. n. 89 del Comune di Corato (BA);

Rilevato che:

- la richiesta di prosecuzione del procedimento amministrativo, anche in merito alla proposta di realizzazione di vigneti da vino per la produzione di uve di qualità in agro di Ruvo di Puglia (fg 90 ptc 22-231 -273-274), di cui alla nota prot. 13543 del 05/11/2020 del proponente, non è stata corredata da alcuna relazione tecnico/agronomica specificamente riferita a detto miglioramento fondiario;
- sulla scorta della documentazione trasmessa dalla Ditta proponente, e a valle delle verifiche di rito, effettuate sia in ambiente GIS in dotazione al Servizio che sulla base della cartografia AGEA del Sistema Informatico Agricolo Nazionale (SIAN), associata al fascicolo aziendale della Ditta proponente, emerge che le particelle 22-231 -273-274 del FM 90 del Comune di Ruvo, oggetto di "*reimpianto*", sono invero occupate da "*coltivazioni arboree specializzate*";
- le superfici oggetto di trasformazione, ivi comprese le p.lle nn. 15, 174 e 184 del F.M. n. 89 del Comune di Corato (BA), individuate quali aree contigue dal Piano del Parco dell'Alta Murgia, si collocano all'interno di

un caratteristico contesto rurale, tipicamente murgeso, caratterizzato da una maglia agraria a prevalenza di coltivazioni arboree, tra cui frutteti e oliveti, disegnata da una fitta trama di muretti a secco con annessa vegetazione naturale, intercalati da lembi residui di pascolo e di praterie annue e perenni (cod. habitat 62A0), in cui l'attuale progetto di conversione a vigneti da vino per la produzione di uve di qualità, a carattere intensivo, viene proposto senza tenere in debito conto gli obiettivi di conservazione della ZSC in argomento, tra cui, nello specifico, quello di "mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi", tanto più che, in base ad un confronto diacronico delle ortofoto disponibili, con particolare riferimento a quelle Agea 2019 (fonte: SIAN), in corrispondenza dell'attuale proposta progettuale, si evidenzia un progressivo aumento e concentrazione di nuove, ampie, superfici vitate a carattere intensivo.

Considerato che:

- in base al principio di precauzione ed agli obiettivi di conservazione del ZSC/ZPS "Murgia Alta" in difetto altresì di una documentazione progettuale tale da permettere di circoscrivere in modo univoco l'intervento proposto e, conseguentemente, i suoi eventuali effetti sul contesto ambientale, con particolare riferimento agli elementi di indiscutibile valore paesaggistico e naturalistico presenti in corrispondenza delle superfici oggetto di trasformazione, non è possibile escludere la probabilità che si verifichino impatti significativi, diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario.

Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta", cod. cod. IT9120007, e non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI."

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la realizzazione di vigneti da vino intensivi specializzati per la produzione di uve di qualità nei Comuni di Corato e Ruvo di Puglia (BA), proposti da FOSSMARAI SOC. AGR. SEMPLICE DI ANDREA BIASOTTO E FRATELLI nell'ambito dell'OCM Vino, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, che s'intendono qui integralmente richiamate;

- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al proponente;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile dell'OCM Vino, ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari) ed ai Comuni di Corato e Ruvo di Puglia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 11 (*undici*) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(*Dott.ssa Mariangela LOMASTRO*)